



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14/05/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 maggio 2015, n. 335

D.G.R. n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 - Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014.

Il giorno 5 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E P.O.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

RICHIAMATA la determinazione del direttore d'Area Amministrazione e Riforma dell'Amministrazione n. 19 del 24.05.2012 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio per le persone, le famiglie e le pari opportunità al dr. Vito Abbatantuono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato r - i servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 introduceva priorità di policy, declinandole in veri e propri obiettivi di servizio e indicava agli Ambiti territoriali alcune azioni da avviare, fissando in particolare tre obiettivi di servizio da raggiungere entro la fine del 2013 ovvero il pieno funzionamento di almeno 2 Centri antiviolenza per territorio provinciale, il pieno funzionamento di almeno 1 casa rifugio per vittime di violenza, la costituzione di 1 équipe multidisciplinare integrata per Ambito territoriale per la presa in carico di vittime di violenza o maltrattamento conclamato o sospetto;
- gli obiettivi operativi del secondo piano regionale vengono confermati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, con la finalità generale di implementare e qualificare la rete minima dei servizi su tutto il territorio regionale con azioni di prevenzione, contrasto, monitoraggio del fenomeno, attraverso l'integrazione forte tra i servizi territoriali pubblici e privati, la valorizzazione delle competenze espresse dai Centri Antiviolenza autorizzati al funzionamento che hanno acquisito, in anni di lavoro prevalentemente volontario, esperienza e professionalità, il raccordo con il sistema della formazione e dell'inserimento socio lavorativo nonché dell'istruzione, al fine di affrontare il tema della violenza di genere anche da un punto di vista socio-culturale;
- il predetto Piano Regionale al cap. II "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 di ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013", di ripartizione delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, prevede, altresì, risorse per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- la predetta legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 prevede la cumulabilità dei finanziamenti stanziati dalla medesima legge regionale con quelli previsti da altri programmi europei, statali o regionali, purché non sia da questi diversamente stabilito.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011, di approvazione del II Piano di Azione per le Famiglie, articolato in 5 linee di intervento, per la Linea 3 di intervento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza

di genere” è stata prevista, quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di € 900.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, nell’ambito dell’impegno di cui all’A.D. n. 87 del 10.10.2008 - Cap. 784025 del Bilancio regionale - risorse vincolate - U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria;

- con la D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si è provveduto, ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell’art. 12 della L.R. n. 46/2013, all’iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l’istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;

- con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 767.121,94, assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014, quale quota da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all’articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui € 615.417,55 sul Cap. 781043 “Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”;

- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il “Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere”, con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:

Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all’art. 14 della l.r. 29/2014

Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all’art. 16 della L.r. 29/2014 Linea c) La programmazione sociale territoriale

Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori

- il Piano rimanda ad apposito provvedimento dirigenziale l’adozione dell’Avviso Pubblico volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza nonché la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale (Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014).

Tanto premesso e considerato, in esecuzione della predetta D.G.R n. 729/2015, si ritiene di dover procedere all’approvazione dell’Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, la cui dotazione finanziaria è pari complessivamente ad € 1.515.417,55.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE
E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
 2. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri anti violenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato F), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
 3. di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione dei progetti entro il 30° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P;
 4. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;
 5. di nominare, successivamente alla scadenza dei termini, apposita commissione per l'espletamento dell'istruttoria formale delle istanze ricevute e per la predisposizione della relativa graduatoria;
 6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- Il presente provvedimento:
- a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

e. il presente atto, composto da n. 6 facciate, oltre a complessive n. 22 facciate degli Allegati A, B, C, D ed E, è adottato in originale

La Dirigente del Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano